

\*\*\*\*\*

## ROMA DAI VERBALI DEI VIGILI URBANI DEL 1919 e 1920

**Composizione:** idem per pagg

**Copertina:** foto significativa di via Fori Imperiali (CON SFILATA MILITARE ?) facendo in modo che in primo piano appaiano dei vigili urbani in alta uniforme

**Stesura:** 12 pagg foto della Roma che non c'è più e calendario; 12 pagine della Roma vicine a quella in foto, foto di verbali dell'epoca e vigili urbani di oggi a lavoro... in parallelo (???)

### **Presentazione del comandante**

L'edizione del calendario storico-artistico della Polizia Municipale di Roma è ormai tradizione che ogni anno si arricchisca di nuove idee e nuove ricerche.

Per questo 2007 gli autori, due colleghi, hanno preso lo spunto suggerito dal caso: il fatto che i verbali stilati dai nostri predecessori nel 1919 e 1920 andassero al macero per esigenze di spazio e che un altro collega "curioso" vi fermasse l'attenzione per conoscere la vita di Roma di quei giorni, per vedere come i vigili urbani vi lavoravano. Il risultato: è apparsa una città tanto vicina a noi nel tempo, ma tanto lontana nelle abitudini, nei costumi e nei comportamenti.

Quei verbali sono stati selezionati, studiati e "riprodotti" in quadretti di vita che, accostata a quella di oggi più tecnica e reale, può risultare senz'altro poetica, ben restituita alla nostra immaginazione dalla matita dell'artista.

È la prima volta che l'edizione del nostro calendario è un frutto del tutto maturato in "famiglia".

La collaborazione di questi nostri diligenti colleghi autori dell'opera ha dato il risultato che stiamo sfogliando...

Che sia auspicio per ulteriori opere feconde nella Polizia Municipale e nell'Amministrazione Comunale di Roma.

Buon anno a tutti.

**Il comandante  
Giovanni Catanzaro**

**Regolamento di Polizia Urbana - Testo Unico approvato dalla Giunta Municipale nella seduta del 1 settembre 1915**

Titolo I – art. 1. L'occupazione del suolo pubblico, de' parapetti pubblici e dell'area pubblica, ancorché momentanea e con oggetti facilmente amovibili, è proibita.

Titolo II - Art. 22. Qualunque gettito, spargimento e immissione di materie solide o liquide sul suolo pubblico, come qualunque immissione di esalazioni nocive o moleste nell'area pubblica, sono assolutamente proibiti. (...).

Art. 33. Il libero transito dei passeggeri e dei veicoli sul suolo pubblico non potrà, neppure momentaneamente, essere in alcun modo impedito.

Art. 71. È proibito il passaggio dei veicoli sui nuovi lavori delle strade e piazze finché ne rimanga impedito l'accesso con le solite sbarre e con gli altri segnali.

Art. 87. È proibito di strigliare le bestie da sella, da tiro e da soma nelle strade e piazze pubbliche, e di pulirvi i finimenti od altri utensili che sono nelle stalle e nelle rimesse.

Art. 154. Il petrolio infiammabile esplosivo (benzina, etere di petrolio ...), potrà tenersi, sempre previa licenza municipale, nelle botteghe e nei negozi per l'immediata vendita al minuto fino alla quantità massima di 25 litri, purché sia conservato in recipienti metallici costruiti (...).

ART. 156. Previa licenza dell'autorità municipale, potranno tenersi in città (...) delle quantità di petrolio da illuminazione non maggiori di 720 litri e di petrolio infiammabile (...). Tali recipienti dovranno avere scritto in carattere ben visibile rispettivamente le denominazioni "Petrolio da illuminazione-Petrolio infiammabile esplosivo (...).

Art. 157. In detti locali ed in parte di essi facilmente accessibile dovrà trovarsi costantemente accumulata una quantità di sabbia non minore ad un metro cubo ed una o due pale (...).

Art. 100. È vietato di ritenere galli nei luoghi in cui diano molestia ai vicini.

Art. 101. È parimenti vietato di lasciar vagare anitre, oche, polli ed altri animali sul suolo pubblico dei luoghi abitati.

Art. 205. Sul suolo pubblico qualunque giuoco è in ogni tempo assolutamente proibito. L'autorità comunale potrà soltanto permettere il giuoco della palla, previo pagamento per l'occupazione del suolo, purché si faccia in luoghi non abitati, e non possa arrecare danno o molestia.

Titolo X - Disposizioni comuni alla rivendita delle merci ed all'esercizio del commercio, delle arti, dell'industria e delle professioni

Art. 206. Chiunque intende di aprire ed attivare così stabilmente, come temporaneamente, botteghe, negozi, magazzini, spacci, stabilimenti, officine, fabbriche, offizi, ecc., destinati alla vendita di qualunque merce ed all'esercizio di qualsivoglia commercio, arte, industria, professione, ecc. dovrà darne partecipazione l'Autorità comunale, (...)

206 bis. Le licenze, le patenti, i permessi (...) rilasciati dall'autorità comunale, ai singoli proprietari di esercizi (...) debbono essere affissi permanentemente nei locali ed in modo che ne riesca facile lettura.

## **Modificazioni ed aggiunte al Regolamento di Polizia Urbana per i rivenditori e mestieranti ambulanti.**

### *Dei rivenditori ambulanti in genere.*

Art. 1. Chiunque voglia esercitare la vendita ambulante degli erbaggi, della frutta, dei fiori, della cacciagione, del pesce ecc., delle chincaglierie (...), sia con carrettini a trazione animale o a mano, sia con ceste, scatole (...), deve ottenere preventivamente licenza dell'autorità comunale (...).

## **Regolamento per la Tassa sui cani e per la detenzione dei medesimi**

### *Delibera dl Consiglio Comunale seduta 17 e 21 giugno e 9 novembre 1912*

Art. 1. Chiunque sia proprietario o in qualsiasi modo detentore di un cane nel Comune di Roma, è tenuto a darne la denuncia al Municipio presso l'Ufficio delle Tasse (...).

Art. 21. Tutti i cani dovranno essere muniti della museruola nelle strade, nelle botteghe ed in qualunque luogo accessibile al pubblico (...). Sulla museruola, ovvero sul collare dovrà ogni cane portare fissata ed ostensibile la piastra metallica (...). Sul collare sarà anche scritto in lingua italiana il cognome, il nome e l'abitazione del proprietario del cane.

## Da OGGI a ... ROMA DOPO LA I GUERRA MONDIALE

Sempre la vita e la storia del Corpo della Polizia Municipale di Roma ha seguito l'attualità del contesto d'intorno. In particolare dal 1946 ad oggi ha seguito l'evoluzione e il progresso sociale nel comportamento, nei regolamenti, nei mezzi. Ma, se guardiamo appena a pochi anni indietro, ci appare un altro mondo. Eppure anche allora il Corpo era dentro la società presente...

Un giorno il "capo" ci indicò due faldoni carichi di polvere buttati in un angolo: "Sono vecchi verbali dei vigili urbani. Vedete se c'è qualcosa d'interessante... Li stavano dando alla Croce Rossa".

Abbiamo risposto sì alla molta curiosità che emanavano. I contenitori chiudono due anni interi di verbali, fatti illeciti contestati dalle Guardie Municipali appartenenti alla II° Delegazione del Comune di Roma negli anni 1919 e 1920 - poi conciliati, annullati o amnistiati -. Oggi quel territorio, che aveva al centro il Colosseo ed il Campidoglio, è parte del I° Municipio.

Già al primo sguardo abbiamo incontrato cose interessanti: appare un mondo diverso, esistito appena 86 anni fa. Una città vissuta da uomini e animali in condominio, piena di carretti, vuota di macchine, rinchiusa entro le mura aureliane con tante strade e vicoli che ora non esistono più.

Noi, che abbiamo ricercato e descritto l'impatto di chi entrò a Roma capitale dello Stato Ecclesiastico nel 1870, ci siamo convinti che nei 50 anni trascorsi fino al 1920 la vita si era sviluppata molto lentamente, che il progresso conseguito non era stato poi tanto, o forse, a guerra mondiale finita, si era tornati ad un modo di vivere pari a quello di allora. Anzi la guerra aveva proprio impoverito l'Italia intera e Roma era una città che sopravviveva con risorse agricole e molto povera! Famiglie proprietarie di galline che vagavano sul Campidoglio, per le strade, in ogni condominio e giardino; cavalli, muli, asini, suini, capre, conigli, vaccherie, scuderie, fienili stavano nel posto dove oggi sono allestiti negozi rifiniti. Tutto, purché con licenza! Molto commercio si svolgeva su carretti condotti a mano, o con ceste, o su carri tirati da un quadrupede. Per strada si vendevano cappelli, scarpe usati. Tanta gente si arrangiava portando in vendita (abusivamente!) cicoria, uova, frutta dal circondario. Mestieri da disoccupati. I primi accenni al nuovo, al progresso stanno nelle biciclette, magari senza freni e senza fari, magari con due persone a bordo! Le moto, gli autocarri, le auto sono appena nominate, perché occupavano suolo pubblico fuori dell'officina meccanica. Esisteva però, un deposito abusivo di 300 litri di benzina in un cortile. Un'automobile veniva multata secondo il regolamento comunale per divieto di transito in una strada in costruzione, una traversa di Via Appia Nuova, appena fuori le mura della città. Il "primo codice" della strada sarà il Regio Decreto n. 3043 del 31.12.1923.

Vien da dire: che vita felice, innocente, si respirava! Addirittura si puniva chi voleva far qualcosa di troppo raffinato, come scrivere il nome del negozio d'acconciature per capelli in francese: *Maison Ninette ondulation*. Una *chiccheria*, non sia mai!

Ecco, a noi, vigili urbani e cittadini, è parso che immaginare la vita di quei 600.000 Romani protetti da 641 Guardie Municipali attraverso i disegni del collega Massimo Cozzoli potesse apparire come riviverla: risultato sono come tredici copertine della *Domenica del Corriere* mai pubblicate.

Non è stato facile scegliere gli episodi più significativi, perché nel tempo di tre generazioni, - la vita di un nostro nonno -, sono accadute modifiche nei costumi, nelle leggi, nel progresso tali che paiono ancor più lontani. Però il nostro ricordare la presenza della Polizia Municipale in ogni tempo, con ogni governo, adattata alle circostanze è vivere per progredire, per sentirci sempre vicini alla gente.

**Nota: (QUESTA è NECESSARIA, BISOGNA TROVARE IL POSTO NELLE PRIME DUE PAGINE, MAGARI SCRITTO Più PICCOLO, CON ALTRO CARATTERE)**

- a) il Corpo delle Guardie Municipali nel 1918 contava 641 addetti - 173 meno del 1914 - così organizzati: comandante, vicecomandante, 2 sottocomandanti, 1 ispettore medicochirurgo, 10 capi reparto, 39 capi squadra, 22 sottocapisquadra, 193 guardie scelte, 270 guardie, 200 allievi;

lo stipendio del comandante di era di lire 6.500 più l'indennità di lire 1.500 annue, il salario della guardia comune era di lire 1.440 annue;

- b) Massimo Cozzoli, conseguita la maturità artistica, dal 1991 è istruttore di polizia municipale; dopo l'impiego nel settore grafico dell'Ufficio Studi e Documentazioni, oggi lavora nell'Ufficio Pianificazioni e Servizi Operativi del Comando del Corpo di Polizia Municipale di Roma;
- c) gli articoli applicati nei verbali degli episodi riprodotti sono da: *Regolamento di Polizia Urbana Testo Unico approvato dalla Giunta Municipale nella seduta del 1 settembre 1915 e Modificazioni ed Aggiunte al Regolamento di Polizia Urbana per i rivenditori ambulanti – dei rivenditori ambulanti in genere; Regolamento per la tassa sui cani e per la detenzione dei medesimi, delibera del Consiglio Comunale nelle sedute del 17 e 21 giugno 1912.*

## MOTTI

- 1 – **POLLI IN CITTÀ.** Non tutti i luoghi sono adatti per “fare il pollo”, che in città, anche se “canta” bene, razzola male...
- 2 – **STRIGLIARE IL CAVALLO.** Prendere tutti per il verso del pelo non è sempre la soluzione giusta per tutte le stagioni...
- 3 – **GIOCO DEL PALLONE.** Non sempre si può prendere a calci uno solamente perché è tondo...
- 4 – **MAIALI IN CITTÀ.** Non sempre chi abita in città è anche un signore pulito...
- 5 – **TOGLIE RUOTA AL CARRETTO PER SOSTARE.** Spesso ci crediamo più furbi degli altri, ma se la guardia vigila...
- 6 – **TRANSITO NELLA STRADA IN COSTRUZIONE.** Rispettare il lavoro degli altri. Sempre, tutti i mesi dell'anno...
- 7 – **COCOMERO D'AGOSTO.** Anche la freschezza ha il suo sapore, come il cocomero d'agosto...
- 8 – **BUTTA ACQUA DALLA FINESTRA.** Attenzione, non sempre piove dalle nuvole!... di marzo, come negli altri mesi.
- 9 – **MORSO DEL CANE SENZA MUSERUOLA.** Il cane è sempre con gli uomini. Sarebbe giusto che pure lui avesse la parola...
- 10 – **DEPOSITO DI BENZINA ABUSIVO.** Con la benzina non si scherza, non sia mai vicino divampi un fuoco...
- 11 – **INTRALCIO ALLA CIRCOLAZIONE.** Lasciare il veicolo in sosta d'intralcio è pericoloso, perché ti può “piovere” addosso un improprio, una multa, perfino un tram...
- 12 – **ARROTINO.** Gira, gira la ruota l'arrotino; lucida la sua fronte, lucida la lama e lucida pure la penna della guardia, se... è senza licenza!